

## 6-mag-2018

Poiché il 6-7 maggio faccio il Corso di Analisi e Trading con i Cicli il report di oggi e di domani saranno più sintetici.

Iniziamo con uno sguardo Intermarket con dati giornalieri a partire da inizio novembre 2017 e sino alla chiusura del 4 maggio (l'indicatore in figura cerca di identificare le forze sul ciclo Trimestrale):

### Valute:



- Dollar Index (la scala dei prezzi è differente da quella classica) – è in chiara ripresa di forza da metà aprile, uscendo con forza dalla lateralità partita da fine gennaio;
- Eur/Usd – è in indebolimento, con fuoriuscita da una lateralità durata oltre 3 mesi;
- Usd/Yen – è in chiaro rimbalzo da fine marzo.

### Commodities:



- Crb Index - ha ripreso a crescere da inizio aprile ed è sui massimi di periodo;
- Petrolio (Crude Oil) – ha ripreso la via del rialzo da metà febbraio con nuovi massimi di periodo;
- Oro – è in lateralità da fine febbraio e sulla parte bassa del canale in cui si muovono i prezzi.

### Bonds:



- T-Bond 30 anni (rendimento x10) - rendimento al 3,115% (leggermente sceso rispetto ad 1 settimana fa)- è in leggera correzione;

- Bund (prezzo) – resta in fase di ripresa da inizio febbraio, con un appannamento la scorsa settimana (non inganni il finto ribasso del 8 marzo legato al passaggio al Bund future giugno)- il rendimento è leggermente sceso rispetto ad 1 settimana fa ed allo 0,54%;
- Spread Btp/Bund - prosegue la fase di leggera discesa da inizio marzo, ma in leggera crescita l'ultima settimana.

### Volatilità:



- Vstox (future maggio- attenzione che è leggermente differente dall'Indice Vstox) – è rimasta bassa in settimana- è sulla banda bassa a 3 mesi;
- Vix – è rimasta stabile in settimana - è poco sotto alla media a 3 mesi;
- VVix (volatilità del Vix) – è simile al Vix ma con movimenti più ampi e talvolta anticipati- è rimasto ben sotto alla media a 3 mesi già da 2 settimane.

Aggiungo anche la struttura a termine della Volatilità Implicita sull'S&P500:



La curva è in Contango (pendenza verso l'alto che è la normalità) oramai da 1 mese anche se ogni tanto vi è stata qualche turbolenza (anche questa settimana). Ciò segnala un generale calo delle tensioni sul mercato Usa ed una situazione quasi nella norma.

Tenendo conto dei vari fattori Intermarket questi sono da considerarsi leggermente Positivo per tutti gli Indici Azionari (un po' meno per gli Usa). Rispetto alla scorsa settimana il Sentiment è leggermente migliorato per l'Europa.

La Fed non ha tradito le attese e per ora non tocca i tassi. Tuttavia la disoccupazione in calo ed i salari mediamente bassi (dati del 4 maggio) faranno probabilmente alzare i tassi alla prossima riunione. Resta una situazione di forza favorevole all'azionario Europeo, aiutato anche dal Dollaro in rafforzamento. Fino allo stacco dei dividendi è poco probabile vedere correzioni.

**Vediamo ora la Situazione Ciclica sui vari mercati che seguo (chiusura del 4 maggio).**

Patiamo dal Dax invece che dal solito Eurostoxx poiché con il passaggio al contratto giugno il Dax non ha sensibili variazioni di prezzo essendo un indice total return (ovvero incamera nel valore dell'Indice i Dividendi).



Il grafico è realizzato con il software Cycles Navigator da me ideato – la linea gialla in basso è un Indicatore Ciclico che ci segnala la dinamica della spinta ciclica- nelle analisi svolte tengo conto anche di altri Indicatori/Oscillatori Ciclici. In particolare si noti come questo Oscillatore sia rimasto costantemente sotto la linea di equilibrio (linea orizzontale tratteggiata).

Ciclo Trimestrale (figura in alto- dati a 60 minuti) – è partito il 9 febbraio e la metà ciclo sembrava essere sui minimi del 26 marzo (vedi freccia verde). I successivi prezzi entro un canale rialzista per un tempo prolungato pongono 2 possibilità:

- 1- Ciclo con forma anomala e che si allunga- in tal caso potremmo avere una prevalenza rialzista sino a circa il 14-15 maggio e poi un indebolimento per andare a chiudere il ciclo entro il 25 maggio;
- 2- Ciclo partito il 26 marzo (chiaramente bisognerebbe rivalutare le strutture precedenti)- in tal caso la prevalenza rialzista potrebbe proseguire sino ad inizio giugno.

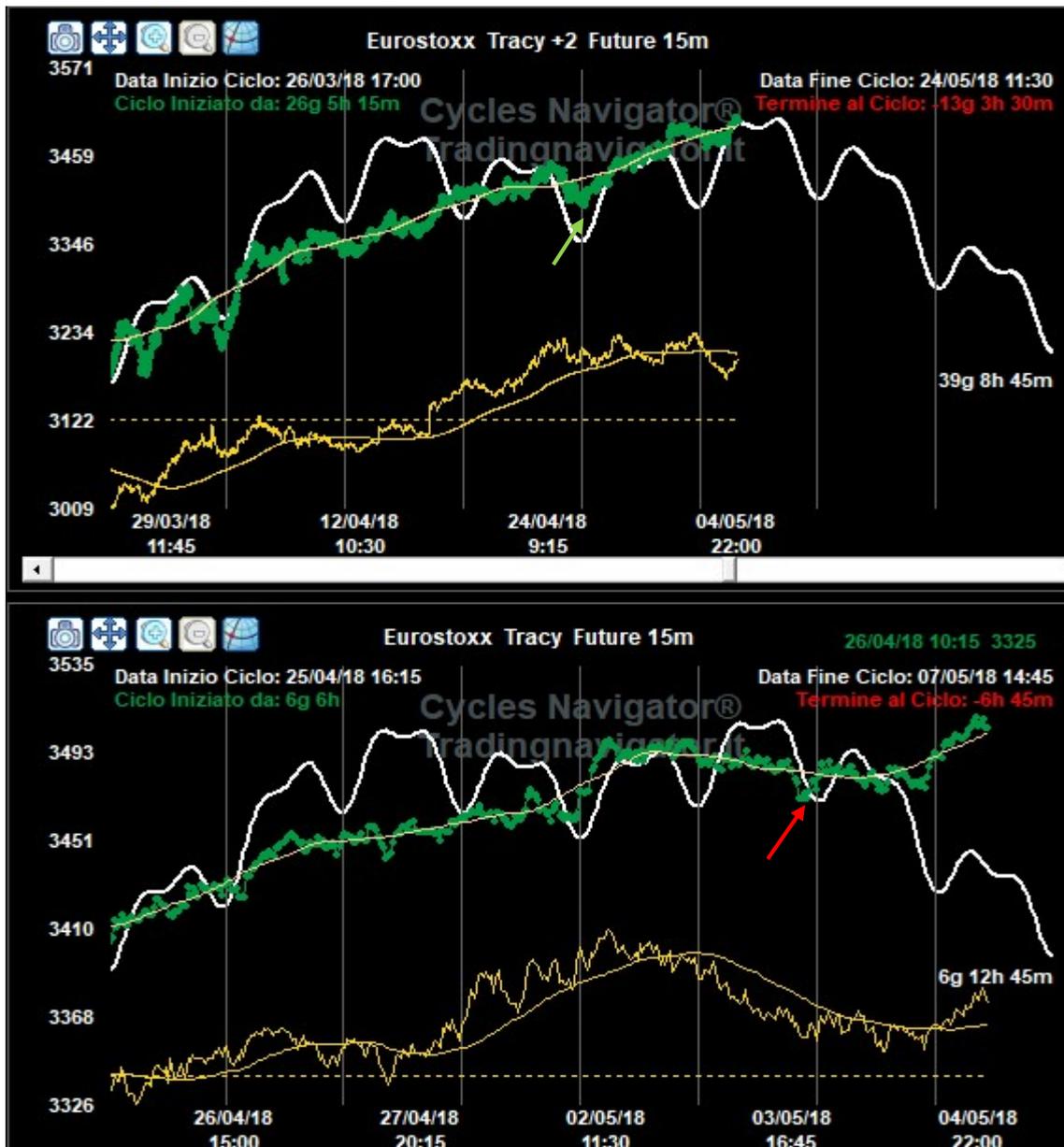
Più in dettaglio sull'ipotesi 2, potrebbe essere partito il 25 aprile il 2° sotto ciclo Mensile, che può comunque avere un leggero indebolimento intorno al 25 maggio (fine ciclo), ma poi si riprenderebbero un po' di forza con il 3° ed ultimo sotto-ciclo Mensile.

- Analizziamo ora il Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti)- è partito il 25 aprile ed ha avuto una decisa forza. Tenendo conto anche del giorno di chiusura dell'1 maggio (ma non per i mercati Usa) la fine sembra essere sui minimi del 3 maggio pomeriggio (vedi freccia rossa). In tal caso potremmo avere 2 gg (max 3) di ulteriore prevalenza rialzista.

Per valutare alcuni livelli di Prezzi di rilievo degli Indici Azionari preferisco attendere l'apertura di lunedì (sino alle ore 9) per capirne meglio la dinamica- pertanto li metterò nel consueto report del lunedì mattina.

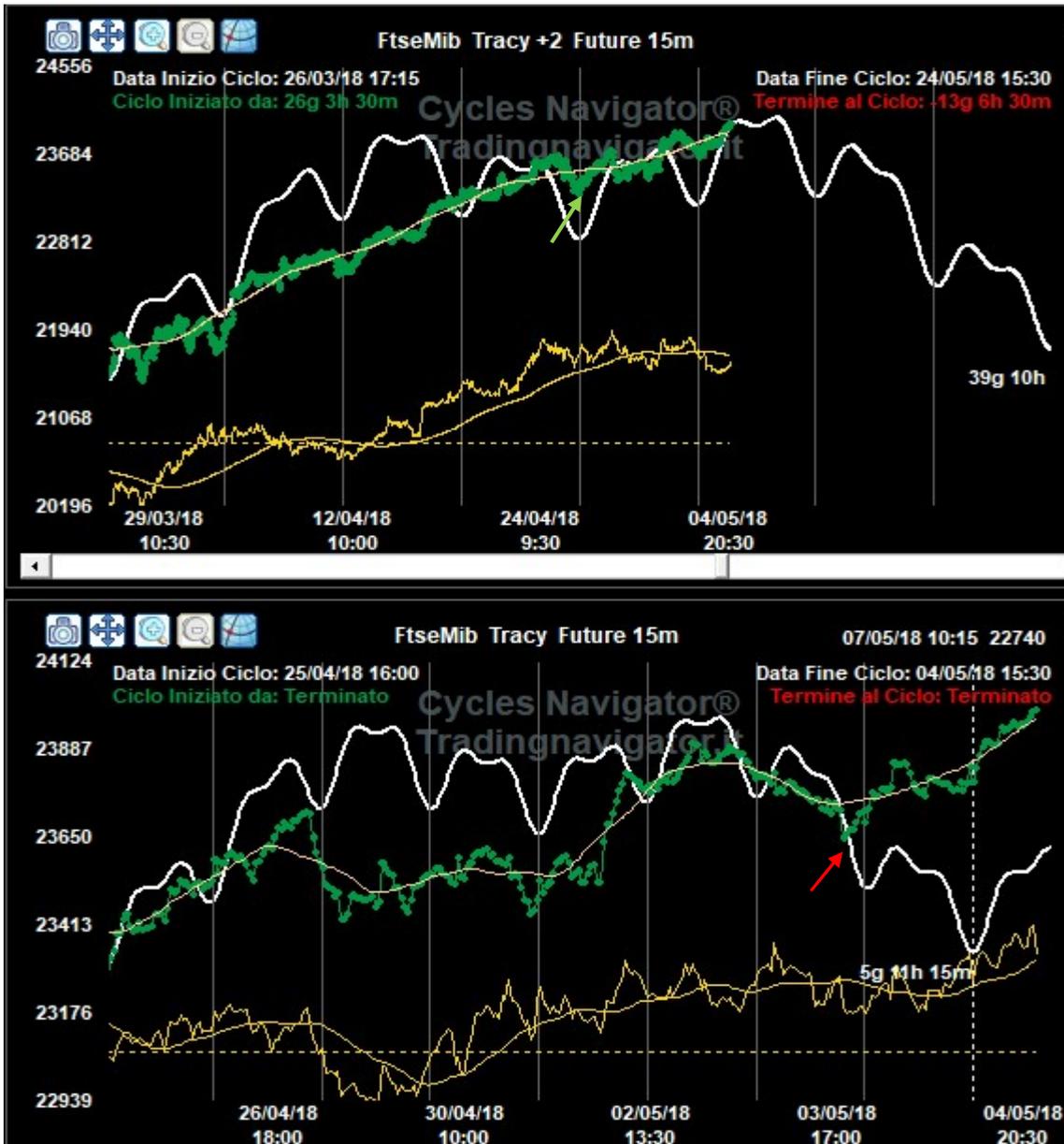
Per quanto riguarda **Eurostoxx**, che ha una forza ciclica leggermente superiore al Dax. Per il **FtseMib** la forza ciclica è decisamente superiore rispetto all'Eurostoxx e Dax.

Di seguito vediamo la fase ciclica Trimestrale e Settimanale sull'Eurostoxx:



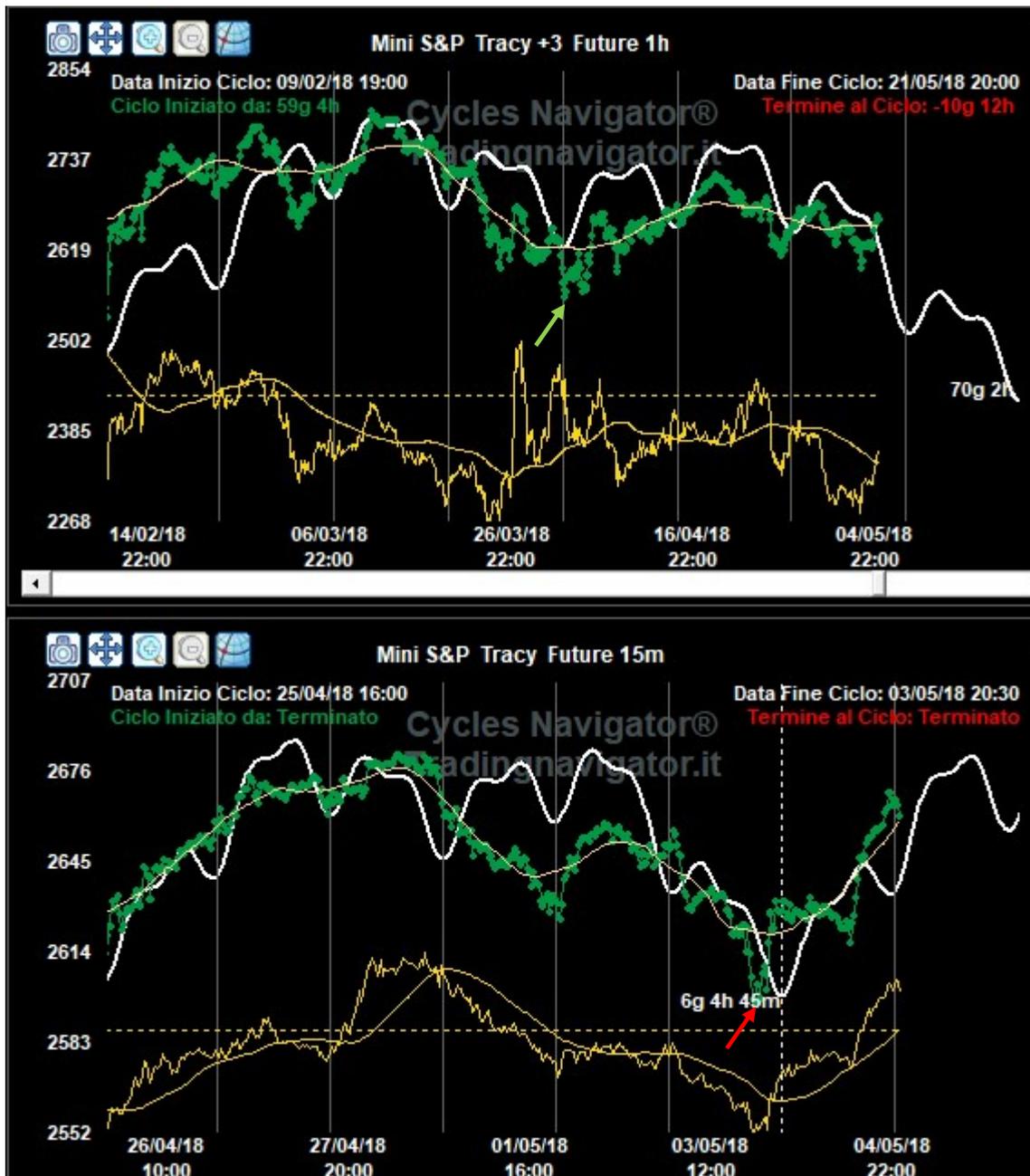
Qui mostro in alto il ciclo metà-Trimestrale partito il 26 marzo e con un minimo centrale il 25 aprile (vedi freccia verde). Di fatto sarebbe un ciclo più lungo della media e della durata potenziale di 40 gg circa e diviso in 2 Mensili. Come si vede la sua conclusione potrebbe essere intorno al 24 maggio. Per il ciclo Trimestrale restano dei seri dubbi sulla sua conformazione. Per il Ciclo Settimanale (partito il 25 aprile pomeriggio) siamo in linea con quanto descritto sul Dax e non mi ripeto.

Vediamo ora i Cicli sul FtseMib:



Per il metà-Trimestrale partito il 26 marzo vale quanto detto più sopra per l'Eurostoxx. Lo stesso dicasi per il Settimanale.

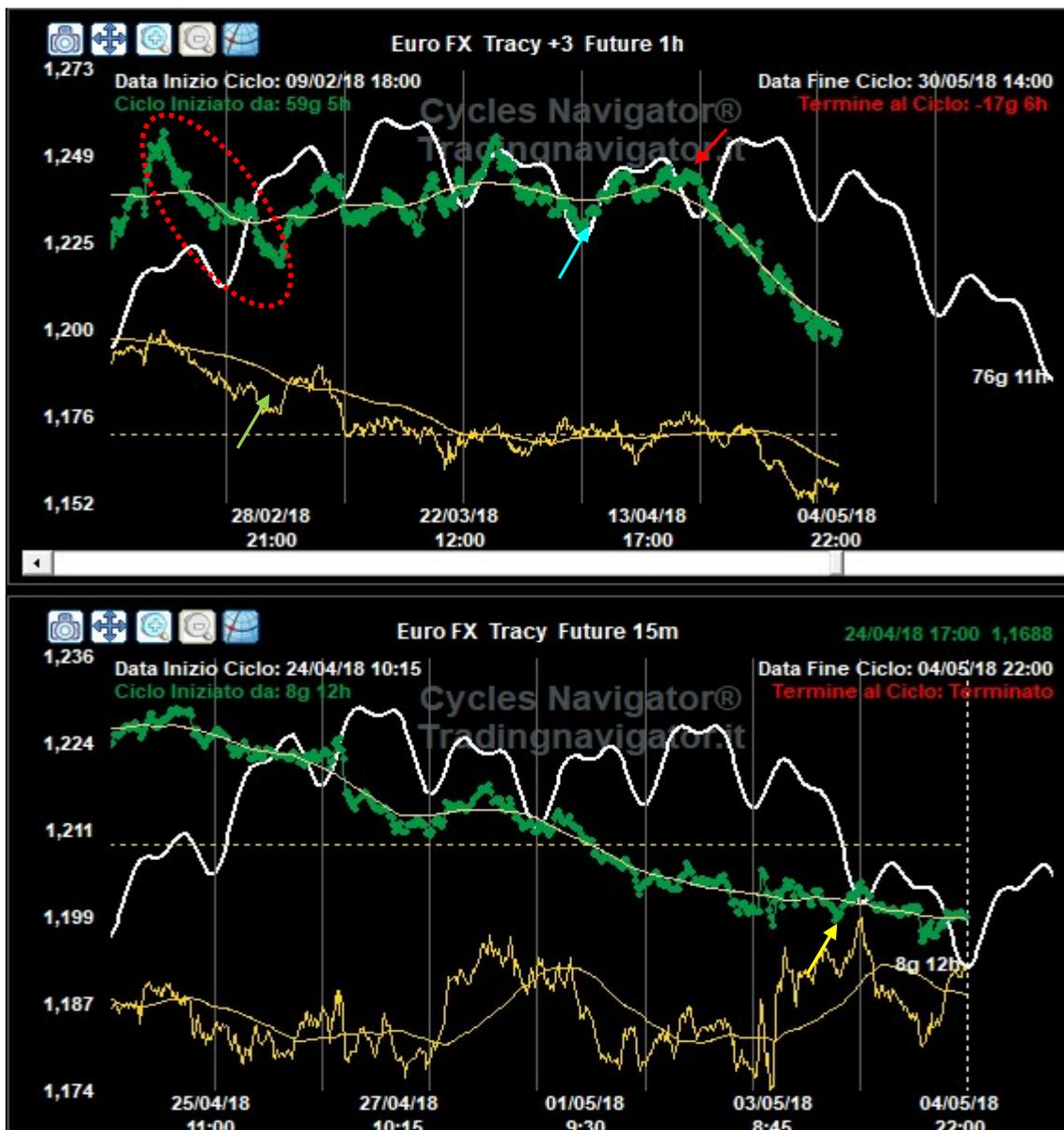
**Vediamo ora l'S&P500:**



-Ciclo Trimestrale (figura in alto- dati ad 1 ora) – qui la partenza di un nuovo Trimestrale sui minimi del 9 febbraio è ben supportata da forme cicliche più idonee sia prima che dopo. Il minimo centrale sarebbe il 2 aprile (vedi freccia verde). In base alle sue forme (ben più idonee che per l'Europa) potrebbe concludersi questo ciclo entro il 21 maggio, ma non è escluso un prolungamento. Manca comunque una fase di debolezza che potrebbe partire dopo il 12 maggio in caso di prolungamento ciclico.

- Ciclo Settimanale (dati a 15 minuti)- anche qui il ciclo è partito il 25 aprile, ma le forme sono ribassiste e con una conclusione ben più idonea sui minimi del 3 maggio pomeriggio (vedi faccia rossa). Con il nuovo ciclo si possono avere 2 gg (max 3) di leggero recupero.

**Passiamo ora ai Cicli sull'Euro/Dollaro (Forex e Future):**



- Ciclo Trimestrale (figura in alto - dati a 1 ora) – ciclo partito il 9 febbraio come in figura e con delle forme poco regolari nella prima parte (vedi ellisse rossa). Sembra avere raggiunto la metà ciclo il 5 aprile (vedi freccia ciano) cosa che ha allungato la struttura. Dal 19 aprile (vedi freccia rossa) si è avuto un indebolimento anticipato che ha portato a nuovi minimi ciclici- una debolezza così marcata non era preventivabile in tempi così brevi.

Sappiamo che rapide discese riducono i tempi ciclici, che ricordo non sono lineari. Pertanto si potrebbe proseguire mediamente in debolezza per avere un minimo conclusivo poco oltre metà maggio. Chiaramente vi può essere qualche fisiologico rimbalzo che sappiamo coincidere con le fasi iniziali dei sotto-cicli Settimanali.

- Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti) – è partito sui minimi del 24 aprile mattina (anche se vi sarebbe un'altra soluzione). Sembrava terminato in tempi idonei sui minimi del 3 maggio sera (vedi freccia gialla), ma il successivo ribasso ha allungato il ciclo. Attendiamo una sua conclusione che può portare ad almeno 2 gg di rimbalzo.

**Passiamo alla situazione Ciclica sul Bund Future:**



Dall'8 marzo mattina si è passati al contratto Bund giugno che quota 2,6 punti in meno di quello scadenza marzo. Pertanto il gap ribassista in grafico (vedi ellisse gialla) non è reale e se ne terrà conto nelle varie valutazioni cicliche.

Purtroppo non c'è un modo univoco per tenere conto di questi salti di prezzo e pertanto preferiamo mantenere nel grafico il prezzo reale.

- Ciclo Trimestrale (figura in alto - dati a 60 minuti) – è partita una nuova fase sui minimi dell'8 febbraio, con forme precedenti un po' anomale. La sua struttura in sotto-ciclo Mensili sembrava potersi concludere entro l'8 maggio. Tuttavia la decisa ripresa dopo i minimi del 24-25 aprile pone lì un possibile inizio di un nuovo ciclo. Se così fosse potremmo avere una prevalenza rialzista sino a fine maggio. Non si può escludere un prolungamento ciclico come per il precedente Trimestrale- in tal caso si potrebbe procedere in ripresa di forza sino a circa metà maggio- poi un indebolimento per raggiungere la fine ciclo ad inizio giugno.

Queste differenze interpretative sono anche figlie di un Mercato che è pesantemente influenzato dagli acquisti mensili della Bce.

- Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti) – è partito sui minimi del 24 aprile pomeriggio ed ha avuto una decisa forza. E' partita un po' a sorpresa una nuova fase Settimanale sui minimi del 3 maggio mattina (vedi freccia gialla). In tal caso potremmo avere ancora 2 gg a leggera prevalenza rialzista. Tuttavia considero valori verso 160 un eccesso ciclico rialzista in questa fase.

## **Operatività** (che personalmente sto seguendo)

### **Opzioni**

- Non ho fatto nuove operazioni al rial in Opzioni sull'Europa poiché ipotizzavo un ciclo simile a quello che si è visto per il miniS&P500 (scarsa direzionalità). Pertanto ritenevo non vi fossero i presupposti di rendimento/rischio per prendere posizione.

- Il 26 aprile mattina avevo aggiunto che sembrava un momento propizio per operazione bi-direzionale (long Strangle stretto asimmetrico) sull'Europa con scadenza giugno. Con i rialzi del 3 maggio ho chiuso le posizioni con un utile minimo del 15%.

- Per l'**Eur/Usd** ho chiuso in utile tutte le operazioni rialziste per valori oltre 1,240 (il 17 aprile). Come avevo scritto, per prezzi sotto 1,195 (il 2 maggio sera) ho iniziato ad acquistare sul Forex tenendo denaro per almeno altri 2 ingressi su ulteriori ribassi (il prossimo potrebbe essere a 1,180) Per valori sotto a 1,190 potrei fare operazione leggermente rialzista con Opzioni (con sottostante il future Eur/Usd) con Vertical Call debit spread su scadenza giugno: acquisto Call 1,190 e vendita Call 1,195.

- Per il **Bund** ho chiuso in utile tutte le posizioni al ribasso. Per valori sopra 159 (il 3 maggio) ho fatto Call credit Vertical Spread su scadenza nominale giugno (che ricordo decadono a maggio) con: vendita Call 159,5 ed acquisto Call 160. Si guadagna se a scadenza il Bund non sale oltre 159,5. Penso di fare Vertical Put debit Spread (operazione al ribasso) su scadenza luglio per valori oltre 159,7 (valore cambiato): acquisto Put 159,5 e vendita Put 159,0. Tengo già conto del differenziale del sottostante che è il Bund scadenza settembre.

### **ETF:**

- Ho posizioni rialziste con Etf su Eurostoxx che gestisco in modo dinamico. Ho valori medi di carico (riferiti all'Indice e non al Valore dell'Etf che è leggermente differente) di 3480. Ho messo uno stop-loss a valori inferiori a 3200 su 1/3 della posizione. Dicevo che potevo incrementare la posizione solo su rialzi dell'Indice (non il future) oltre 3375 (avvenuto il 29 marzo- acquisto per 1/5). Come avevo scritto per valori oltre 3500 ho chiuso 1/3 della posizione con un piccolo utile. Chiuderei ancora 1/3 (di quella iniziale) per valori oltre 3570.

- Per il FtseMib sono entrato più volte Etf long su varie correzioni (come ho sempre scritto). Ho valori medi di carico (riferiti all'Indice FtseMib e non all'Etf) di 22000 circa. Per Valori sopra 22850 (avvenuto il 19 febbraio) ho acquistato una quantità paria a 1/4 di quanto detengo. Per valori oltre 23500 (il 17 aprile) ho chiuso in utile 1/3 (invece che 1/2) della posizione)- per valori oltre 24000 ho chiuso ancora 1/3 della posizione iniziale. Chiuderei la rimanente per valori oltre 24400.

- Come posizione di lungo periodo dicevo che si poteva iniziare ad accumulare una Etf 2x short sul Bund (Etf della Lyxor-isin: FR0010869578) cosa che ho fatto ripetutamente per molte volte (che ho sempre scritto) – ho un prezzo di carico medio di circa 163. Ho deciso di togliere Stop-Loss (che oramai sarebbe uno stop-profit). Per valori sotto 157 chiuderei in utile 1/4 della posizione.

- Da inizio 2016 ho accumulato posizioni short sul T-note 10 y: Etf della Boost 3x short (isin: IE00BKS8QT65). Ho fatto vari incrementi della posizione su varie salite dei prezzi- nel complesso ho un prezzo di carico equivalente a 126,3 di T-Note. Solo per T-Note sopra 125,5 applicherei uno Stop-profit alla posizione. Chiuderei in utile 1/3 della posizione solo per valori inferiori a 118 (valore abbassato).

- Ho iniziato ad accumulare posizioni al rialzo sul CRB Index (indice delle Commodities) da quasi 2 anni (uso l'Etf della Lyxor sul tale indice- codice Isin: FR0010270033). Di fatto ho un prezzo di carico pari a 192- dovrei tenere conto anche del cambio Eur/Usd, ma non complesso gli acquisti sono stati fatti con cambio intorno a 1,17. Applicherei uno Stop-Loss sul 50% della posizione per valori sotto 175. Per valori oltre 205 (e siamo vicini) chiuderei in utile 1/4 della posizione anche in funzione di un apprezzamento del Dollaro.

**Rammento quanto segue sulle posizioni Operative:** quanto scrivo riguarda metodologie sviluppate in molti anni. Che quanto riporto operativamente è quanto ho fatto ed intendo fare personalmente con il mio capitale, compatibilmente con le mie possibilità di tempo, denaro, propensione al rischio. C'è sempre un controllo del rischio nelle mie posizioni e pertanto fisso sempre uno Stop-Loss.

Quanto scrivo non costituisce una sollecitazione all'investimento ed al Trading in Strumenti Finanziari.